

Spettacolo teatrale a favore del progetto Rotariano "Aquaplus" Como 28 marzo 2012

L'elegante storico Teatro Sociale di Como sarà la prestigiosa cornice allo spettacolo che i Club Inner Wheel del Distretto 204 hanno voluto dedicare al Progetto Aquaplus, con il sostegno dei Rotary Club del territorio comasco.

Lo storico Teatro, teatro d'opera, fu edificato sulla sede del precedente Castello della Torre Rotonda, per volontà della Società dei Palchettisti del Teatro Sociale di Como, su progetto dell'architetto Giuseppe Cusj. Fu inaugurato il 28 agosto 1813. Ospitò tra altri grandi interpreti anche Niccolò Paganini, Franz Liszt e Giuditta Pasta. Aprì le sue porte, per una stagione teatrale, al Teatro alla Scala di Milano, rimasto senza sede dopo che i bombardamenti del 1943 lo avevano gravemente danneggiato.

Il Teatro Sociale fu sottoposto nel corso dei suoi due secoli di vita a molti perfezionamenti e restauri da parte di illustri architetti ed artisti. Venne interamente adeguato alle norme nel 1984-88 a spese della Società dei Palchettisti e restaurato tra il 2004 ed il 2006 sempre a spese della Società con l'aiuto delle istituzioni pubbliche. Attualmente, demolita la antica irrecuperabile torre scenica, si sta ancora lavorando per il restauro della facciata meridionale.



Il progetto AQUAPLUS, ad HAITI, prevede di:

- ripristinare ed ampliare l'impianto di acqua potabile con 4 km di nuove tubazioni, 45 fontane pubbliche, bacini di decantazione etc.,
- ripristinare ed ampliare il sistema di irrigazione con nuovi canali e la riparazione delle sponde e delle prese esistenti,
- incentivare la realizzazione di orti familiari con colture differenziate: massima attenzione e cura nella formazione di agronomi che diano una nuova cultura agricola DURATURA ai contadini locali,
- realizzare centri di trasformazione e conservazione di prodotti agricoli autoctoni per dar vita ad una seppur elementare redditività economica, da ottenere con cooperative autonome che il progetto intende incentivare ed addestrare.

Progetto già in corso di realizzazione, in una zona agricola con circa 10.000 abitanti nel comune di Torbeck, provincia di Les Cayes, Dipartimento Sud.

Si rivolge ad una comunità che dispone di acqua in abbondanza, ma è incapace di utilizzarla efficacemente, sia per fini domestici sia, soprattutto, per fini agricoli.

Progetto Aquaplus nel SAHEL: in corso di definizione; verrà attuato a partire dal 2011.

Serata all'insegna del buon umore e dell'amicizia quella organizzata dalla Presidente del Club IW di Como Annalisa Sorso Galliano, che fin dalla riunione tenuta lo scorso giugno in casa della Past Board Director, Franca Faraone, con lo scopo di mettere al corrente le Presidenti di tutti i Club Inner Wheel del Nostro Distretto sul progetto rotariano "Aquaplus", ne è rimasta affascinata.

Annalisa, che recita in una compagnia teatrale Dialettale "Classe 1957" ha pensato di far rappresentare la faceta ed amena commedia "l'Assemblea Cunduminial", di un abile autore comasco, nella prestigiosa cornice del Teatro Sociale di Como, che risale a due secoli fa, per reperire fondi a favore di tale progetto.

Oltre alla nostra Governatrice, al Governatore Ettore Roche e al Segretario Ugo Lanza del Distretto Rotary 2040, a numerose Autorità Inner Wheel e rotariane erano presenti il Prefetto, inoltre il Presidente dei palchettisti, Dottor Veronesi, che ci ha mostrato il velario, il quale risale all'apertura del teatro, tornato recentemente da Torino dove era esposto alla mostra per "I 150 Anni dell'Unità d'Italia". Esso raffigura l'eruzione del Vesuvio, in cui morì Plinio il Vecchio, che per primo aveva scoperto tali fenomeni, intossicato dalle esalazioni dei gas del vulcano.

Dopo i ringraziamenti della Presidente ed i saluti della nostra Governatrice e del Governatore Roche, un Ingegnere rotariano ha illustrato "Aquaplus" che per ora è rivolto al territorio di Haiti, in cui si vuole insegnare alla popolazione rurale un miglior utilizzo dell'acqua; inoltre alcuni laureati in agraria della facoltà dell'Università statale di Milano stanno insegnando agli universitari di Haiti come costruire un'efficiente rete idrica affinché la popolazione in futuro possa continuare ad utilizzare l'acqua con criterio senza ritornare allo stato quo ante.

Sebbene l'argomento fosse molto interessante c'era un po' di suspense in sala, tutti attendevano l'inizio della commedia, in cui due delle attrici fanno parte dell'IW Club di Como: la Presidente Annalisa Sorso, nel ruolo della segretaria dell'amministratore e Maria Luisa Tagliabue, in quello di una condomina zitella con una sorella anch'ella non sposata.

Annalisa si è immedesimata molto bene nella parte, "Le due zitelle" poi erano particolarmente espressive ed avevano una mimica tale da conquistare veramente lo spettatore, un altro personaggio particolarmente riuscito il Manfrini che, a causa della sua sordità, capiva sempre il contrario: sembrava proprio di prendere parte ad un'assemblea di condominio con le consuete beghe e i soliti pettegolezzi, resa brillante per l'uso del dialetto lombardo con le sue tipiche battute simpatiche e incisive. La serata, oltre ad avere uno scopo benefico, ha contribuito a renderci di buon umore facendoci dimenticare i problemi quotidiani.

Lucilla Colombo



Uno spettacolo nello spettacolo ha catturato l'attenzione degli spettatori ed è stato presentato all'inizio della serata. Il palcoscenico del Teatro Sociale era chiuso da un prezioso, velario da poco restaurato e tornato al suo ruolo.

Si tratta dell'antico velario, imponente per le dimensioni, circa 140 metri quadrati, e di grande effetto per la rappresentazione pittorica che ritrae la drammatica morte di Plinio il Vecchio, avvenuta a Pompei nel 79 d.C, in seguito all'eruzione del Vesuvio, secondo la narrazione che Tacito raccolse dalla testimonianza diretta di Plinio il Giovane.

L'opera di notevolissimo pregio, oggi recuperata in tutte le sfumature originali e le vivide colorazioni, fu realizzata da Alessandro Sanquirico, scenografo, pittore e architetto fra i più apprezzati dell'epoca, ingaggiato anche dal Teatro alla Scala di Milano dove lasciò un'impronta importante inaugurando una scuola scenotecnica che diffuse il suo stile anche oltre i confini italiani.



Il velario restò "impacchettato" e lontano dalla scena per oltre vent'anni. Rovinato dal tempo, dall'incuria e da infiltrazioni di umidità che in qualche occasione hanno fatto persino scorrere acqua piovana sulla tela, il velario rappresenta uno dei pezzi più antichi nel contesto della struttura teatrale, di recente interamente restaurata, che globalmente nel tempo ha subito diverse trasformazioni e oggi si appresta a festeggiare due secoli di storia . Concepito insieme allo stesso teatro Sociale, la cui edificazione iniziò nel 1811 dopo una decisiva trattativa con il Comune il cui atto porta la firma di Alessandro Volta, il pregevole sipario si alzò sul primo spettacolo precisamente il 28 agosto 1813. Pare che alla "prima", fra altri vip del tempo quali l'inventore della pila e il letterato Ugo Foscolo, fosse presente anche Stendhal che si rivelò ammirato dalla bellezza del dipinto realizzato dal suo artista preferito. «Décorations divines»: era solito definire così l'opera dello scenografo di successo, emergente nel contesto internazionale, nei confronti del quale lo stesso Stendhal difficilmente tratteneva gli elogi. *Tota Borioli*

Lettera della Governatrice ad Annalisa e agli attori

Cara Annalisa,

ancora i miei ringraziamenti sentiti per tutto l'impegno profuso nella faticosa organizzazione dello spettacolo, sei stata bravissima, so che non ti sei risparmiata e il risultato è stato che la sala del Teatro Sociale si è presentata ai miei occhi con un folto pubblico: mi sono subito rincuorata. Chissà, forse oltre la soddisfazione, qualcosa ci è rimasto nelle tasche.

Desidero con questa mia far pervenire attraverso di te i ringraziamenti a tutta la compagnia degli attori che si sono così prodigati per regalarci una serata divertente, ma anche redditizia per il nostro service. Credo che il gradimento del pubblico, tangibile per le risate che echeggiavano e per gli applausi, abbia offerto a tutti soddisfazione e gratificazione. Ho ringraziato personalmente M. Luisa Tagliabue, essendo delle nostre, ma, non conoscendo gli altri, non posso che passare attraverso di te per raggiungerli. Ti prego di far leggere loro le mie parole di elogio, a tutti, per la loro bravura, ma anche la mia simpatia speciale alle "due zitellacce" e al "Manfrini", davvero esilaranti. La scelta del Teatro Sociale è stata indovinata, perché anche la bella sede fa parte degli elementi che catturano il consenso del pubblico e il Teatro Sociale è proprio bello, importante e l'idea della presentazione del velario storico e artistico è stata vincente. Ringrazia da parte mia il Presidente che ha voluto offrire questo regalo in più alla serata con una spiegazione chiara e necessaria per il pubblico per comprendere pienamente il suo valore.

Cara Annalisa, grazie di tutto. Spero di essere stata in parte una buona compagna di percorso e che mi hai sentita collaboratrice partecipe, anche se il compito grande è stato tuo.

Affettuosamente, Lella